

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Rancilio			
43	Economy	04/03/2009 <i>PREPARIAMO IL CAFFE' SOLO CON VERI BARISTI (B.Gabrielli)</i>	2

L'ITALIA CHE PRODUCE

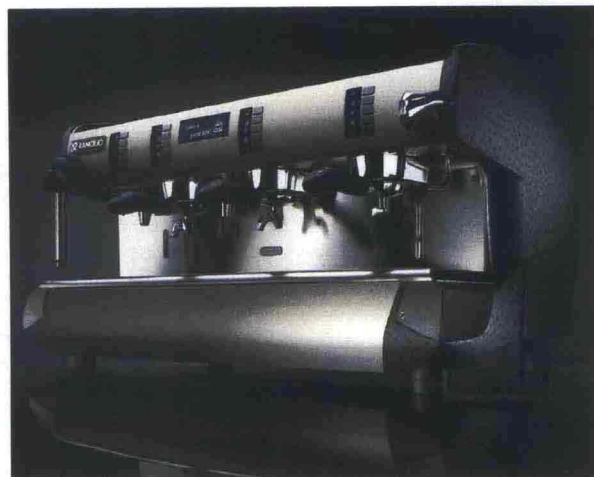
made in Italy

RANCILIO

Prepariamo il caffè solo con veri baristi

La società milanese si è concentrata sulle macchine da espresso professionali. Conquistando i mercati internazionali.

di Barbara Gabrielli



«Mi piace spendere tanti soldi nei brevetti» confessa a *Economy*, con una punta di orgoglio, Giorgio Rancilio, 40 anni, presidente dell'omonima azienda fondata dal nonno Roberto nel 1927 a Villastanza di Parabiago (Milano). Di brevetti l'azienda, che con le sue macchine da espresso professionali detiene una quota di mercato dell'11% nel settore Horeca (Hotellerie, restaurant, café), ne ha già 30 e ogni anno investe in ricerca e sviluppo il 4% del proprio giro d'affari.

«Stiamo studiando una nuova linea che presenteremo a ottobre, nel corso di Host, il salo-



Giorgio Rancilio, presidente e nipote del fondatore dell'azienda.

ne internazionale dell'ospitalità professionale che si tiene ogni due anni a Milano» annuncia il presidente. All'evento, l'azienda si presenterà rafforzata dal recente shopping. Nel giugno 2008, infatti, con il supporto di **Alto partners Sgr**, Rancilio ha acquistato il 53% della svizzera **Egro Coffee System**, di cui possedeva già il 25%, arrivando così a controllare la società che dal 1934 produce macchine da caffè ed è specializzata nelle superautomatiche da bar.

«Abbiamo rilevato questo marchio storico e i relativi impianti con l'intenzione di dotarci di tecnologie che non possedevamo per ampliare la gamma dei prodotti ed entrare in nuovi segmenti di mercato» spiega Rancilio, che con questa operazione raggiunge un fatturato consolidato di 60 milioni di euro, di cui 20 con Egro.

«Questa alleanza conferma il fatto che da 82 anni stiamo sul mercato seguendo una logica di progetto industriale e non di investimento finanziario» afferma ancora il presidente. Una logica che ha portato Rancilio a produrre oltre 14 mila pezzi all'an-

no, ad avere 350 distributori in 110 Paesi, 700 centri di assistenza postvendita e 4 branch company a Chicago, Barcellona, Hong Kong e Lisbona.

«Il 76% delle vendite è realizzato sul mercato mondiale» aggiunge Rancilio. «Ma la produzione è rimasta rigorosamente made in Italy». A Parabiago, dove lavorano 130 dipendenti, la produzione in dieci anni è raddoppiata e il parco macchine installate, arrivato a quota 90 mila, cresce in media del 10% all'anno.

Bar, ristoranti e grandi catene come **Autogrill** sono i principali clienti. Ma c'è una nicchia di privati rappresentata dai cultori della «Silvia», unico esemplare della linea casa. «Le macchine professionali rimangono il nostro business, continuiamo a produrre questo modello per uso domestico perché è diventato un oggetto di culto: ogni anno riceviamo 20 mila richieste».



Rancilio è stata segnalata a *Economy* da Dun & Bradstreet, che le ha attribuito un «rating 1». D&B è la prima società al mondo nella business information. Da più di 40 anni è presente anche in Italia, dove ha una banca dati d'informazioni commerciali e di bilancio su oltre 3,5 milioni di imprese. Il «rating» D&B, che tiene in considerazione variabili di carattere quantitativo e di tipo qualitativo, esprime un giudizio di affidabilità sulle aziende: questo valore viene costantemente aggiornato, ed è espresso in una scala da 1 a 4. Ottenere un «Rating 1» D&B equivale a un esplicito riconoscimento di eccellenza aziendale.

RIVESTIMENTI ANCHE IN PELLE

All'inizio fu «La regina»: un solo dosatore e un'aquila con le ali spiegate che sovrastava la macchina. Poi nel 1965 il designer Marco Zanuso disegna la Z8: è l'inizio della modernità. Oggi il top di gamma si chiama **Classe 10**, personalizzabile in ogni dettaglio fino al rivestimento in ecopelle (in alto).

IL GIRO D'AFFARI

Il fatturato di Rancilio (escluso Egro).

